Dopo i provvedimenti per l'austerity

Il Casinò di Sanremo è in forte "ribasso,,?

Si sono riuniti i dirigenti delle case da gioco italiane per concordare una linea di azione comune - Si cerca un sistema unitario per il personale ed il pagamento delle tasse - Gli incassi del Casinò di Sanremo quest'anno inferiori al previsto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 marzo.

Si susseguono le riunioni dei dirigenti dei quattro casinò italiani. Lo scopo è di trovare un sistema comune nel trattamento del personale, per il pagamento delle tasse ed ora anche per l'ingaggio delle compagnie e degli artisti che verranno prescelti per allietare le serate dei giocatori di Sanremo, Venezia, Saint Vincent e Campione. I contratti, che permetteranno un evidente risparmio, varranno per tutte e quattro le case da gioco. Sempreché anche a Sanremo e Venezia si possa riprendere l'orario di chiusura normale, che è alle sei del mattino.

«Malgrado la recente autorizzazione a chiudere all'una e trenta, anziché a mezzanotte — dice l'avv. Natale De Francisi, commissario amministrativo della casa da gioco sanremese — *il nostro Casinò registra una perdita di incassi. E' innegabile che l'austerità, imposta nel nostro Paese, ha finito col favorire i nostri concorrenti, specie quelli, per quanto ci riguarda, di Montecarlo ed ora anche Mentone».*

Le affermazioni dell'avvocato De Francisi trovano riscontro nei dati statistici riferentisi ai mesi di austerity di quest'anno, raffrontati agli stessi mesi dello scorso anno: novembre 1972, 453 milioni 768.900; novembre 1973, 445 milioni 792.340; dicembre 1972, 412 milioni 663 mila; dicembre 1973, 425 milioni 661 mila; gennaio 1973, 796 milioni 296 mila; gennaio 1974, 772 milioni 665 mila; febbraio 1973, 703 milioni 379.100; febbraio 1974, 697 milioni 712 mila.

«Dei quattro casinò italiani — ripete il commissario — *soltanto Sanremo e Venezia, che sono gestiti direttamente dai comuni si sono attenuti scrupolosamente alle disposizioni di austerità; gli altri due tengono le sale aperte sino all'alba. Ed è noto come i giocatori appassionati preferiscano le ore notturne. Ciò che appare strano è che le autorità governative non si rendano conto dell'esodo di valuta pregiata, oggi accentuatosi, verso i casinò stranieri. Le recenti restrizioni valutarie* — prosegue De Francisi — *non impediscono questo esodo. Non è un mistero per nessuno che, purtroppo, approfittando non solo delle limitazioni di orario imposte alle due case da gioco, ma anche di un falso timore di misteriosi controlli fiscali, alcune agenzie di viaggi dispongono garanti presso certi casinò esteri delle perdite subite da taluni facoltosi giocatori italiani. Le stesse agenzie provvedono anche al trasferimento in Italia delle eventuali vincite. Il tutto attraverso canali ormai non tanto sconosciuti alle nostre autorità finanziarie».*

A Sanremo infatti vengono più giocatori che non negli altri casinò. Ecco alcuni dati statistici riguardanti le presenze. Venezia (primo semestre 1973) incassi lordi giochi, 1 miliardi 835 milioni 301.500 lire, con una media per giocatore di 34 mila 46 lire; Saint Vincent 4 miliardi 711 milioni 404.200 lire, pro capite 24 mila 299 lire; Sanremo 3 miliardi 677 milioni 903.600 lire, pro capite 18 mila 780. Le presenze nello stesso periodo di tempo: Venezia 133 mila 334, Saint Vincent 186 mila 347; Sanremo 195 mila 852.

«Il che significa — conclude De Francisi — *che effettivamente i grossi giocatori disertano Sanremo, malgrado che la stessa segretezza garantita altrove venga mantenuta anche qui. Da anni sono nostri clienti alcuni noti industriali, ma di loro non si è mai parlato quanto per altri sfortunati a qualche vicino casinò».*

Renato Olivieri

Il drammatico episodio di sera a Loano

Torinese armato di cacciavite rapina e ferisce un operaio

L'aggressore, 21 anni, ha colpito la vittima al torace e si è fatto consegnare il portafogli con 12.000 lire - Arrestato dopo poche ore

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 27 marzo.

(g. m.) L'operaio Giuseppe Bettinelli, di 41 anni, residente a Loano in via Mascagni 1, è stato aggredito per strada, ieri nella tarda serata, ferito e rapinato del portafogli. Il responsabile è stato arrestato verso mezzanotte. Si tratta di un giovane invalido ventunenne, Pietro Bernardi, residente a San Mauro Torinese in via Torino 240, attualmente a Loano per un periodo di vacanza assieme ai genitori pensionati, che hanno preso alloggio in via Leoncavallo 1.

L'episodio è avvenuto all'incrocio tra via Ponchielli e via D'Annunzio. Il Bettinelli è stato affrontato da un giovane sconosciuto che, brandendo un'arma, che risulterà poi essere un affilato cacciavite, gli ha chiesto soldi. L'aggredito, senza opporre resistenza, ha consegnato il portafogli, contenente i documenti e dodicimila lire. L'aggressore, però, lo ha ugualmente colpito al viso e al torace. All'ospedale Marino - Piemontese, i medici del pronto soccorso hanno riscontrato al Bettinelli una ferita da taglio all'emitorace destro, lunga circa dieci centimetri, e un ematoma allo zigomo sinistro, giudicandolo guaribile in sette giorni.

Con la descrizione che il Bettinelli ha saputo fornire del suo aggressore, ai carabinieri è stato possibile, con una rapida battuta nelle vie cittadine, rintracciare il responsabile del ferimento. Pietro Bernardi, spesso sofferente di disturbi nervosi, camminava lungo l'Aurelia. E' stato fermato dopo le 23, un paio di ore dopo il fatto. Non ha opposto resistenza. Ha detto ai carabinieri: *«Stavo venendo da voi».* Dopo qualche esitazione, ha narrato l'episodio di cui si era reso responsabile e restituito 7000 lire, somma rimastagli dopo aver visitato alcuni bar, e indicando il luogo in cui aveva nascosto il portafogli e il cacciavite usato nell'aggressione.

Giovane pasticciere simula una rapina

(Dal nostro corrispondente)
Pontinvrea, 27 marzo.

(b.b.) Un giovane pasticciere è stato denunciato per simulazione di reato. E' Antonello Oddera, 19 anni, residente a Pontinvrea.

La notte scorsa si è presentato alla locale stazione dei carabinieri ed ha raccontato: *«Stavo rientrando a casa dopo il lavoro in ciclomotore e due sconosciuti mi hanno gettato a terra e colpito con calci e pugni. Poi mi hanno preso il borsello con dodicimila lire».*

I militari hanno iniziato subito una battuta nella zona indicata dal giovane, ma dei rapinatori nessuna traccia. E' stato ritrovato invece il ciclomotore: non presentava ammaccature e nel cassetto portadocumenti c'erano alcune migliaia di lire. Insospettiti i carabinieri hanno nuovamente interrogato l'Oddera che dopo numerose contraddizioni ha finito per confessare. *«Ho simulato la rapina perché stavo rientrando a casa in ritardo, i miei mi avrebbero rimproverato».*

Inchiesta su maltrattamenti a ragazzi di una colonia

Loano, 27 marzo.

(g.m.) E' stata formalizzata l'istruttoria a carico di una assistente della colonia «Città di Torino», presunta responsabile di maltrattamenti nei confronti di ragazzi ospitati nella sede di Loano, in via Aurelia.

Il fascicolo è stato trasmesso al giudice istruttore presso il tribunale di Savona, dottor Ferro, che probabilmente disporrà perizie mediche.

Ospite indesiderato

I carabinieri di Finale Ligure hanno rimpatriato stamane con foglio di via obbligatorio un sorvegliato speciale piemontese, Domenico Costamagna, 66 anni, residente a Rocca de' Baldi (Cuneo) in via Ospedale 6, sorpreso da una pattuglia mentre dormiva nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Finalmarina. L'uomo s'era allontanato quattro mesi fa da Cherasco, luogo di domicilio obbligatorio, ed aveva raggiunto la Riviera, dove era vivere d'espedienti.

Due donne si picchiano a sangue per gelosia

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 27 marzo.

(b.b.) Due giovani donne, per motivi di gelosia, si sono pestate a sangue. Sono Jacqueline e Delia Collman, rispettivamente di 26 e 29 anni, residenti a Calizzano. Le donne hanno sposato due cugini: la prima, di nazionalità belga, è moglie di Angelo Collman, commerciante; la seconda ha sposato l'operaio Ezio Collman, 29 anni.

I quattro hanno passato il pomeriggio insieme, verso sera Jacqueline ha invitato il marito a rientrare a casa con lei. «Stasera Angelo resta con me — — ha detto a Delia Collman — domani potrà restare con te». Per ripicca, invece, il marito s'è fermato a cena con l'altra coppia.

Passata qualche ora, Jacqueline Collman è piombata in casa della «rivale», che era con i due uomini. Appena sull'uscio di casa sono volati insulti stessi, ben presto le donne sono passate ai fatti.

Uno sciopero di tre ore all'Italsider di Savona

Esaminati durante un'assemblea i problemi del complesso - Dal 2 aprile tutti i lavoratori dei Cantieri navali di Pietra Ligure saranno assunti dalla Gepi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 marzo.

(n.s.) Stamane, nel corso di uno sciopero di tre ore, dalle 9 alle 12, si è svolta all'interno della fabbrica, un'assemblea dei lavoratori dell'Italsider aperta ai rappresentanti dei partiti politici democratici. Vi hanno preso parte, infatti, Abrate della dc, Magliotto del pci, Carega del psi e Audifred del psdi.

Il dibattito è stato introdotto da una relazione di Giuseppe Marcozzi, del consiglio di fabbrica, il quale ha riferito sull'andamento della vertenza per la piattaforma di gruppo, che riveste una importanza del tutto particolare in dipendenza degli impegni assunti per la costruzione del quinto centro siderurgico a Gioia Tauro.

I sindacati hanno espresso grosse preoccupazioni in quanto, al momento, non sono state date garanzie precise sui tempi di realizzazione del nuovo stabilimento, sui tipi di lavorazione cui sarà destinato e sui livelli occupazionali. Inoltre l'Italsider non avrebbe dato alcuna risposta per investimenti destinati al potenziamento degli stabilimenti di seconda produzione come quello di Savona per il quale sono da tempo disponibili sei miliardi per la conversione della fonderia.

Nel dibattito sono intervenuti i delegati dei partiti che hanno dimostrato di aver recepito la linea portata avanti dai lavoratori ed il segretario della Uilm, Cardini, il quale ha sottolineato come la costruzione del quinto centro siderurgico comporterà un maggior carico di lavoro per lo stabilimento di Savona.

A partire dal 2 aprile prossimo tutti i lavoratori già alle dipendenze dei cantieri navali di Pietra Ligure, saranno assunti dalla nuova società a capitale pubblico costituita dalla Gepi che ha ottenuto in affitto dalla curatela fallimentare i cantieri stessi. Lo hanno confermato stamane la Federazione lavoratori meccanici ed il consiglio di fabbrica.

Farmacie

Genova-Centro: Economica, via Fieschi 37 r; Ansaldi, via Pescheria 3 r; [illegible] piazza [illegible] 6 r; S. Donato, piazza Ferrigno 4 r; Carrolli, via Caffaro 47 r — [illegible] via Corsica 17 r — [illegible] via Bruno Buozzi 59 r — [illegible] Corsica, via [illegible] 30 r — [illegible] via A. Cecchi 6 r; Sociale, piazza Tommaseo 22 r — [illegible] via Albaro 34 r — [illegible] — [illegible] Marassi, via Canevari 223 r; [illegible] De Angelis, via Struppa 214 r — [illegible] via dei Mille 5 r — [illegible] Nervi, via Capelli 20 r.

Sampierdarena: Croce d'Oro, via [illegible] — [illegible] via Cornigliano 3 r — [illegible] via Sestri 149 r — [illegible] via Ostino 184 r — [illegible] via Cordanieri 31 r — [illegible] via don G. Verità 49 r — [illegible] via Canepari 70 r — [illegible] — [illegible] via G. Poli 56 r.

Servizio notturno: [illegible] via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; [illegible] via Cassa 22 r; [illegible] Croce Bianca, via [illegible] 4 r; Europa, [illegible] piazza [illegible] De Angelis, via Struppa 214 r; [illegible] via Nervi 122 r.

RAPALLO — Internazionale, piazza [illegible].
S. MARGH. — [illegible].
CAMOGLI — [illegible].
SAVONA — [illegible] via Montenotte; [illegible] via Fiume; [illegible].
ALBENGA — [illegible].
ALASSIO — [illegible].
LOANO — [illegible].
IMPERIA — [illegible].
DIANO MARINA — [illegible].
VENTIMIGLIA — [illegible].

Operazione salvezza della squadra savonese

La tattica è vincere a Belluno per fronteggiare l'Alessandria

Canepa e Cucchi hanno marcato visita - Persenda ha assistito all'incontro degli "Under 23" contro il Torino, battuto per 1 a 0 - Buone prove di Buscaglia e Budicin

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 marzo.

(s ch.) Vincere con il Belluno per preparare serenamente la trasferta di Alessandria. E' questo l'obiettivo del Savona, più che mai impegnato nel risalire la classifica. La tabella-salvezza di Persenda prevede la conquista di tre punti negli incontri con Udinese, Belluno ed Alessandria. Uno è stato incamerato, si potrebbe definitivamente centrare l'obiettivo battendo il Belluno. Oggi hanno marcato visita Canepa e Cucchi, ma il dottor Iacovacci è certo del loro recupero entro il fine settimana.

Persenda ha assistito alla partita odierna tra gli Under 23 del Savona e del Torino, vinto dai biancoblù per 1-0.

La cronaca è limitata alla ripresa, nel primo tempo le squadre hanno giocato al piccolo trotto. Evidentemente il Torino, forte tra gli altri dell'attaccante Vernacchia, di Martin, Torresani, Pellegrini e De Chiara (tutti elementi particolarmente interessanti di quel vivaio granata che ha sfornato Andreoli e Delladonna), contava di sorprendere gli avversari sul ritmo e la tenuta nella parte finale della gara. Al 53' l'arbitro ha concesso al Torino un calcio di rigore per atterramento in area, ma Ghiso, con uno splendido intervento, ha deviato sul fondo il tiro di Cora. All'80' Buscaglia è partito in irresistibile progressione sulla destra, e dalla linea di fondo ha lasciato partire un cross calibratissimo: è intervenuto di testa Ricotto, realizzando il gol della vittoria.

Due i sorvegliati speciali della giornata: Buscaglia e Budicin. *«Il centravanti* — dice Persenda — *nonostante un attacco influenzale che lo ha colpito in questi giorni ha fatto vedere cose egregie. Certamente è maturo per impegni maggiori».* Il giovane attaccante è stato protagonista di alcune applaudite discese: in progressione, con la sua caratteristica falcata, ha seminato lo scompiglio nell'area del Torino. Favoni partirà ai primi di aprile per il servizio militare, lasciando Persenda nei guai. Ardissagni è guarito dall'infortunio alla gamba destra, ma il malanno ha lasciato un indurimento muscolare che per guarire richiede tempo. Da domani inizierà una cura alle terme di Acqui. *«Per fortuna* — rileva l'allenatore del Savona — *Buscaglia sta crescendo giorno dopo giorno».*

Budicin ha disputato un buon incontro sul forte Vernacchia, ma purtroppo è rimasto vittima di una distorsione a pochi attimi dalla fine. *«Contavo su di lui per l'eventuale sostituzione di Canepa* — ha concluso Persenda — *purtroppo non so se sarà disponibile prima di domenica».* Se, come sembra, Canepa e Cucchi potranno essere a disposizione del tecnico, il Savona che affronterà il Belluno sarà lo stesso che ha pareggiato ad Udine. Questa la formazione: Ghiso; Tirico, Budicin; Capra, Morande, Poddighe; Manitto (dal 79' Ricotto), Fraioli, Buscaglia, Longoni, Scozzari.

Torino: Pigino; Mantovani, Martin; Manica, Cora, Donadel Ernesto (dal 72' Donadel Giuseppe); Vernacchia, Torresani, Borton, Pellegrini, De Chiara.

Manitto (a sinistra) contrastato da un difensore granata

In vista dell'incontro col Borgosesia

L'Imperia ricupera Dalmonte e perde Guidotti (ammalato)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 marzo.

Dopo il pareggio con la capolista Albese, l'Imperia tenterà domenica prossima l'aggancio al terzo posto in classifica generale, considerato una specie di premio di consolazione dopo che sono cadute le speranze del primato. L'occasione è fornita dalla trasferta contro il Borgosesia che, a quota 32, precede i nerazzurri di due punti. I piemontesi sono stati nettamente sconfitti, domenica scorsa, a Lerici, ma sono particolarmente pericolosi sul loro campo dove, in tutta la stagione, non hanno subito alcuna sconfitta ed un solo pareggio, ad opera dell'Albenga. Un panorama dunque opposto a quello dell'Imperia che finora, sul proprio campo, di punti ne ha persi ben 5.

In vista dell'incontro, che è decisivo per cercare di appagare almeno in parte le ambizioni dei nerazzurri, oggi si è svolto un allenamento che sarà completato domani pomeriggio con una partitella. Sul campo mancava l'allenatore Gigi Bodi che ha accompagnato a Borgosesia l'attaccante Ottonello, convocato per la selezione degli aspiranti alla nazionale dilettanti; era stato convocato anche il terzino Soro che tuttavia non ha potuto partire per i postumi di un incidente di gioco e che ben difficilmente potrà essere in campo domenica prossima. Mancava all'allenamento Guidotti, recentemente infortunato e che, dopo avere giocato per sola mezza partita, dopo diversi mesi di assenza, pare sia definitivamente indisponibile per il resto della stagione. L'acquisto in extremis di questo attaccante che avrebbe dovuto risolvere il problema dell'attacco nerazzurro si è purtroppo dimostrato, alla prova dei fatti, assolutamente negativo.

In queste condizioni il solo fattore positivo è costituito dal recupero di Dalmonte, che non ha giocato domenica scorsa perché ammalato.

All'allenamento odierno hanno partecipato anche le giovani promesse che si stanno distinguendo nel «Trofeo Berretti» e che ormai puntano ad affermarsi nelle finali nazionali: sabato prossimo i nerazzurri affronteranno ad Imperia lo squadrone dei rincalzi del Genoa, che li precede di due punti in classifica generale. Anche per i giovani, pertanto, è in vista la «operazione aggancio» e somiglianza di quanto i moschettieri della prima squadra cercheranno di fare a Borgosesia.

b. v.

Un'interessante proposta del direttore del Piacenza Calcio

Nella Riviera di Ponente tutti favorevoli ad aumentare le squadre nei campionati

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 27 marzo.

Numerose società calcistiche hanno inviato l'adesione ad una proposta formulata, verso la fine dello scorso febbraio, dal Piacenza FBC, per un ampliamento organico delle squadre che disputano i campionati di serie B, C e D. Favorevoli sono le maggiori squadre della Riviera di Ponente: il Savona, l'Imperia e l'Albenga. Il progetto, però, suscita l'interesse di tutte le società del campionato di promozione, che aspirano a disputare la serie superiore.

In Liguria sono sedici le formazioni che ogni anno si contendono l'ammissione in quarta serie in rappresentanza di centri di notevole importanza, tra cui Sanremo, Sarzana, Vado, Varazze, Pontedecimo, Rapallo, Lavagna, Santa Margherita e la squadra genovese del Gruppo C.

La proposta, elaborata dal direttore sportivo del club piacentino, Antonino Canevari, tende a realizzare per la stagione 1975-76 una ristrutturazione dei campionati: immutata la serie A, la serie B articolata in due gironi di 16 squadre (attualmente, uno da 20), la serie C divisa in 4 gironi di 18 squadre (ora 3 da 20), la quarta serie con 12 gironi di 18 squadre invece di 9 gironi con 18 squadre.

Il meccanismo per mutare l'organizzazione calcistica dovrebbe scattare nel campionato 1974-75, eliminando per una stagione tutte le retrocessioni ad eccezione della serie A, aumentando il numero delle promosse in serie B e C e riformando la serie D con 54 squadre tratte dalle serie inferiori, 24 regolarmente promosse e 30 da scegliersi tra società che garantiscano solide basi finanziarie e adeguate attrezzature.

Antonino Canevari, a sostegno della sua tesi, afferma: *«L'ampliamento dei quadri comporta una diminuzione delle distanze nelle trasferte, permette d'includere nello stesso campionato più squadre della stessa regione favorendo l'afflusso del pubblico e, in definitiva, l'aumento degli incassi».*

Il Savona, malgrado la sfortunata parentesi dell'attuale stagione, che lo vede impegnato nella lotta per restare in serie C, ha sempre aspirato alla serie superiore. Qualche anno fa, anzi, il club biancoblù, d'accordo con la Spal, presentò una proposta analoga; ha quindi accettato in pieno l'iniziativa del Piacenza. Negli ambienti calcistici savonesi si afferma: *«L'esperienza fatta nella divisione cadetta ci insegna che un campionato di serie B, su due gironi, e quello di serie C, secondo l'attuale strutturazione, comportano oneri di gestione pressoché identici e si farebbe da parte nostra qualsiasi sacrificio per acquisire alla serie B eventuali incontri con altre squadre di città vicine. Quando il Savona era in serie B, abbiamo registrato un afflusso di pubblico tra i più alti di quelli dell'Alta Italia, con tifosi che giungevano dall'intero arco della Riviera tra Genova e Ventimiglia».*

I principii cui si ispira la riforma sono pienamente condivisi anche da altri sodalizi liguri. L'avvocato Arcangelo Musso, presidente dell'Imperia, afferma: *«La proposta è interessante e non abbiamo frapposto indugi per aderirvi. Se nel prossimo campionato si prevedessero tre promozioni alla serie C, faremmo ogni sforzo ed è quasi certo che riusciremmo a passare categoria».*

Il presidente dell'Albenga, ing. Giulio Delmirio, oltre ai vantaggi economici che ne deriverebbero da un aumento dei gironi della quarta serie, sottolinea: *«In caso ci trovasse l'intero arco della retrocessione in quello campionato, avremmo la certezza di essere riammessi in serie D nella stagione 1975-76; il nostro potenziale economico, le strutture e gli impianti ci garantirebbero un immediato ritorno tra i semiprofessionisti».*

f. m.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI DOMANI — Sulla Liguria tempo generalmente nuvoloso con qualche pioggia residua; tendenza a miglioramento. [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi coperto, [illegible] temperatura 11 gradi [illegible]

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

IN POCHE RIGHE

Ferito nella rissa

Giulio Porri, abitante a Castelnuovo Scrivia, è stato ricoverato al San Paolo di Savona con prognosi di dieci giorni dopo una rissa avvenuta ieri notte sul piazzale ex Servettaz. Il Porri ha detto di essere stato aggredito da uno sconosciuto con un martello. Dell'episodio si occupa la squadra mobile di Savona.

Travolta da un'auto

Una donna di 45 anni, Giuseppina Capurri, è stata investita da un'auto mentre attraversava corso Cavallotti. Ha riportato un grave trauma cranico. La prognosi è riservata.

Giovane scomparsa

I carabinieri hanno rintracciato a Varazze, ospite di una conoscente, una minorenne di Milano, M. V., di 14 anni, fuggita da casa alcuni giorni or sono. La giovane è stata riaccompagnata dai genitori. Non ha voluto spiegare i motivi che l'hanno indotta alla fuga.

Bimbo ferito

Maurizio Locilento, 8 anni, abitante a Varazze, via San Nazario 17/3, è rimasto ferito nell'asilo di via Citea. Stava correndo ed è finito contro l'ombrello che un coetaneo teneva in mano. Il piccolo guarirà in 10 giorni.

Insegnanti

Il provveditore agli studi di Savona informa che sono affisse l'ordinanza ministeriale concernente il conferimento degli incarichi d'insegnamento e delle supplenze nelle scuole materne statali ed i trasferimenti ad altra provincia delle insegnanti già in servizio, e l'ordinanza ministeriale relativa all'assunzione delle assistenti non di ruolo nelle scuole materne statali per l'anno 1974-75.

Teatro decentrato

Allo scopo di promuovere una più diffusa partecipazione dei savonesi alla vita culturale della città, la giunta comunale ha deciso di effettuare venti spettacoli teatrali nei vari quartieri staccati dal centro cittadino. La proposta partita dai consigli di quartiere era stata recepita dalla commissione comunale per le attività culturali.

Accordo per la "Frey"

Presso l'Unione industriali di Savona è stata raggiunta, ieri nel corso di un incontro tra le parti, l'ipotesi d'accordo che se approvata dall'assemblea dei lavoratori, porrà fine alla vertenza per la «Frey» (materiali refrattari) di Rocchetta di Cairo.

Mostra presepe

Nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone del palazzo degli anziani, la società «A Campanassa» ha consegnato i diplomi di partecipazione ai collezionisti ed espositori che hanno preso parte alla mostra «Il presepe d'arte nella tradizione».

SPETTACOLI

GENOVA

[illegible] L'organizzazione ringrazia [illegible]
[illegible] Il dormiglione.
[illegible] Serpico.
[illegible] La casa delle bambole [illegible]
[illegible] Revolver.
[illegible] La governante.
[illegible] La stangata.
[illegible] Zorro.
[illegible] Capitol carnale.
[illegible] I selvaggi.
[illegible] 2001 odissea nello spazio.
[illegible] Jesus Christ Superstar.
[illegible] Giochi d'amore di una aristocratica.
[illegible] Peccato veniale.
[illegible] Preparati la bara.
[illegible] Martello di [illegible]
[illegible] Il sorriso del grande tentatore.
[illegible] I quaderni di conversazione di Ludwig Van Beethoven.
[illegible]
RAPALLO — [illegible] Da [illegible] 2000.
[illegible] [illegible] Una [illegible] bionda, [illegible]
[illegible] L'uomo che venne dal Nord.
S. MARGHERITA — CENTRALE: Il mio [illegible] con rabbia.
[illegible] Mani d'acciaio, furia cinese.
[illegible] Operazione Costa[illegible].
CAMOGLI — [illegible]: Topolino story.

SAVONA

[illegible] Peccato veniale.
[illegible] Uno dei [illegible] per [illegible] Callaghan.
[illegible] Altri, bianche e una [illegible]
[illegible] Stavisky [illegible] America a [illegible]
[illegible] Due [illegible] al servizio della legge.
[illegible] L'affare Dominici.
[illegible] Tom e Jerry [illegible]
[illegible] L'altra faccia [illegible]
TEATRO CHIABRERA: La donna della [illegible]
CAIRO MONTENOTTE — SOCIALE: [illegible] per [illegible]
[illegible] ha [illegible] violenza e [illegible]
[illegible] ROSA: [illegible]
CARCARE — ITALIA: [illegible]
[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

Lo sciopero organizzato dai "collettivi,, ha avuto una buona adesione

Protesta di studenti a Savona e Imperia

Hanno chiesto una più efficace organizzazione dello studio e dell'insegnamento: l'abolizione delle tasse per i meno abbienti, il trasporto gratuito a scuola e la creazione di mense

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 marzo.

(s. s.) Oltre un centinaio di studenti dell'Istituto tecnico Paolo Boselli e delle industriali hanno aderito allo sciopero regionale sui problemi della scuola. I giovani si sono riuniti in piazza del Comune, hanno formato un corteo e percorso alcune vie del centro.

Tra le rivendicazioni presentate alla Regione da parte dei gruppi studenteschi della Liguria, è quella di una diversa, moderna e più efficiente organizzazione dello studio e dell'insegnamento.

Alcune iniziative sperimentali che rientrano in questa prospettiva, sono state già attuate o lo saranno tra breve in diversi istituti savonesi. La scuola media «Guidobono» è all'avanguardia: da tempo si è costituito il consiglio dei genitori, presieduto dalla signora Rita Feltri. E' sotto la spinta di questo nuovo organismo, accettato pienamente dal corpo insegnanti, che si sono potute superare alcune diffidenze e portare avanti un programma quasi riformistico che ha ottenuto l'approvazione dell'autorità scolastica: nel mese prossimo avrà inizio un ciclo di proiezioni didattiche che è stato incluso nel programma di studio vero e proprio.

«Tali proiezioni — afferma l'assessore comunale all'Istruzione professor Dante Luciano, convinto sostenitore dell'iniziativa — non hanno carattere ricreativo, ma vogliono contribuire alla formazione dei ragazzi attraverso la loro partecipazione alla lettura critica dei film».

Nelle classi verranno distribuite le schede dei film affinché i giovani siano già preparati alla discussione. «Secondo l'accordo raggiunto con il provveditore — sottolinea il professor Luciano — tutte le proiezioni saranno realizzate nelle ore antimeridiane proprio in considerazione del fatto che esse possono far parte delle normali attività didattiche». Il programma è stato scelto con la partecipazione del preside, professor Ferrara, dei rappresentanti del consiglio dei genitori e del comune.

«I film — dice il professor Luciano — trattano temi di particolare attualità e importanza: I giovani e la società, I giovani e la guerra e lo sviluppo del paese. Con questa iniziativa — rileva ancora l'assessore — si mette in atto una linea d'apertura della scuola alle forze sociali. E' auspicabile che l'esperimento possa in avvenire essere esteso agli altri istituti: ciò sarà possibile nella misura in cui crescerà questo rapporto nuovo fra scuola famiglie e forze sociali».

La manifestazione ad Imperia

Imperia, 27 marzo.

(b. r.) Gli studenti delle medie superiori di Imperia hanno preso parte allo sciopero organizzato dai «collettivi»; soltanto quelli del «Nautico» non hanno aderito alla manifestazione.

I giovani hanno deciso di inviare una delegazione alla Regione Liguria per illustrare le loro richieste e nominato i rappresentanti che parteciperanno al raduno del 31 marzo a Roma.

Questi i punti: delega da parte della Regione ai Comuni delle competenze amministrative e i finanziamenti in materia di politica per il diritto agli studi; abolizione delle tasse scolastiche per i figli dei lavoratori che hanno un reddito basso e delle sovrattasse particolari per tutti gli studenti (laboratori, palestre, ecc.); gratuità del trasporto gestito da aziende municipalizzate o il rimborso completo a tutti gli studenti che si servono del servizio casa-scuola per ferrovia; creazione di mense comunali [illegible] tutte.

Indetta per sabato

"Conferenza operaia" per il porto di Savona

Savona, 27 marzo.

(...) Sabato prossimo si svolgerà a Savona la «Prima conferenza operaia cittadina» del porto, indetta dal [illegible] provinciale unitario delle categorie operanti nel porto.

«Si tratta — rilevano i responsabili dell'attivo sindacale — di un dibattito aperto [illegible] — intende soprattutto esaminare le carenze strutturali dell'azienda porto, i limiti e le inadempienze degli enti preposti alla direzione dell'attività portuale, la realtà nella quale operano le categorie portuali, il legame tra i problemi portuali savonesi e la realtà regionale e, infine, le proposte dei sindacati per sopperire ad alcune carenze del settore.

Festival della canzone per aiutare i lebbrosi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 marzo.

(r. o.) Un medico di Sanremo, il dottor Ildebrando Crespi, il quale da anni si occupa dell'assistenza ai lebbrosi di tutto il mondo, ha deciso di organizzare un altro festival della canzone. La manifestazione, i cui fondi saranno devoluti a coloro che sono colpiti dal morbo di Hansen, non si terrà nella città dei fiori e avrà come interpreti molti dei cantanti presenti allo scorso festival.

I funerali a Sestri dell'anarchico Mariani

Sestri Levante, 27 marzo.

(c. b.) Si sono svolti oggi, a Sestri Levante, i funerali dell'anarchico Giuseppe Mariani, di 76 anni, che il 23 marzo 1921 fece parte del gruppo di anarchici che lanciò una bomba nel teatro Diana a Milano, provocando la morte di 21 persone e il ferimento di altre ottanta. Condannato all'ergastolo, era stato liberato nel 1945.

Nato a Casalecchio di Padova nel 1898, dopo la liberazione si stabilì a Sestri Levante con la moglie e diresse per alcuni anni una libreria in via XXV Aprile. Ai funerali, tra le altre corone c'erano anche quella dell'onorevole Pertini, che fu compagno di prigionia di Mariani, e delle sezioni anarchici di diverse città italiane. La bara è stata avvolta nella bandiera rossonera e portata a spalla da un gruppo di anarchici.

Savona. Studentesse in corteo per le vie del centro della città (Foto Ferrando)

Il processo celebrato ieri mattina a Savona dopo due rinvii

Completa assoluzione per i 15 edicolanti accusati di vendere pubblicazioni oscene

L'avvocato difensore Biondi ha definito la sentenza "coraggiosa ed evoluta" - Il presidente del tribunale ha invitato i rivenditori ad essere più scrupolosi nel controllo delle riviste a loro affidate per la vendita

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 marzo.

(s. ch.) L'avv. Alfredo Biondi di Genova ha definito «coraggiosa ed evoluta» la sentenza con cui il tribunale di Savona ha assolto, «perché il fatto non costituisce reato», due distributori di giornali e tredici edicolanti della provincia di Savona, accusati di «avere detenuto a scopo di commercio pubblicazioni oscene». Il processo è stato celebrato stamane, dopo due rinvii in attesa di un pronunciamento della Corte costituzionale. Sul banco degli imputati i distributori Eugenio Refis, Franco Martinelli e i tredici edicolanti: Renata Calatti, Mara Bellotto, Natalina Lantrecchia, Bruno Santamaria, Aldo Gravano, Isolina Pessano, Vittoria Delfino, Velio Galli, Paolo Salario, Giorgio Grimaldi, Giuseppina Bruni, Angiolino Rosini e [illegible] Vescovini.

Il p.m. dott. Stipo, ha chiesto per i distributori la condanna a 6 mesi di reclusione, e per gli edicolanti pene variabili dai due ai tre mesi: «Siamo tutti d'accordo che l'attuale legislazione in materia è carente — ha detto in sostanza il rappresentante della pubblica accusa —, ma per il momento non ci resta che applicare il codice in vigore, che prevede un controllo da parte degli edicolanti sulle pubblicazioni messe in vendita». Quindi hanno preso la parola per le arringhe gli avvocati difensori, Biondi di Genova, De Martino di Roma, Di Nitto e Germano di Savona. I legali ricordando recenti pronunciamenti della magistratura in favore degli edicolanti, hanno sostenuto che non spetta a chi rivende una rivista il compito del censore. «Gli edicolanti — ha detto l'avvocato Germano — possono dare un'occhiata alle copertine dei vari giornali. Poiché tutte le pubblicazioni sotto accusa portano in copertina immagini non oscene, al massimo nudi che non offendono il senso del pudore, i rivenditori devono essere assolti».

I giudici hanno emesso il verdetto dopo una breve permanenza in camera di consiglio. Il presidente del tribunale, dottor Gatti, dopo la lettura della sentenza, ha invitato gli edicolanti ad essere più scrupolosi nel controllo delle riviste che devono vendere.

Successivamente il tribunale ha assolto per insufficienza di prove il titolare di una libreria di corso Italia, Claudio Moneta, 61 anni. Nel suo negozio erano stati rinvenuti cinque volumi pornoerotici colpiti da ordine di sequestro della procura della Repubblica. «I libri in questione erano sigillati — ha detto l'imputato —, non ho potuto controllarli».

Primo stanziamento per l'Istituto "Ferraris"

Savona, 27 marzo.

(n. s.) Con la partecipazione del senatore onorevole Giovanni Urbani, si è svolta l'assemblea degli studenti dell'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» che hanno compiuto un esame della situazione relativa ai finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature destinate ai laboratori.

A tal fine il ministero ha già stanziato una prima somma di 150 milioni che verrà versata alle casse dell'istituto non appena gli perverrà, per l'approvazione, il «piano acquisti».

Un floricoltore a Sanremo

Ha il petto squarciato da una sega elettrica

Le sue condizioni sono gravi - La ferita è stata suturata con sessantacinque punti

Mario Giordini

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 marzo.

Un floricoltore sanremese, Mario Giordini di 5[illegible] anni, abitante in via Duca degli Abruzzi, 196, è rimasto vittima di un grave infortunio. Mentre con una sega a lama circolare stava segando dei segmenti di ferro per realizzare le intelaiature delle serre che possiede attorno alla sua casa di campagna, sulla strada di Verezzo, la sega si scardinava dalla palizzata e investiva il Giordini al petto, procurandogli una larga ferita.

Il figlio del floricoltore, che si trovava poco distante, accorreva e trasportava il padre all'ospedale dove la ferita all'altezza del cuore veniva suturata con 65 punti.

Dopo l'intervento, le condizioni del ferito sono leggermente migliorate ma la prognosi è riservata.

I vincitori a Savona dei Giochi della Gioventù

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 marzo.

(...) Si sono svolte le gare di corsa campestre valide per la fase provinciale dei Giochi della gioventù 1974. Ecco i risultati.

Ragazzi cat. A (nati negli anni '59-'60): 1) la rappresentativa del comune di Albissola Superiore (Claudio [illegible], Maurizio Marcato, Enrico Fiandi e Walter Nicolini) che ha coperto i 2500 metri del percorso di gara in 9'25"8; 2) la squadra di Savona 1 in 9'35"5; 3) la squadra del comune di Quiliano in 9'38"4; 4) la squadra di Varazze in 10'14"4; 5) la squadra di Savona 2 in 11'45"3.

Ragazzi cat. B (anni '61-'62-'63): 1) la rappresentativa del comune di Savona (Bruno Salomone, Fulvio Mannori, Paolino Taramasso, Giancarlo Cosolito e Antonio Bruzzone) che ha coperto i 2000 metri del percorso di gara in 6'36"1; 2) la squadra di Savona 2 in 7'10"8; 3) la squadra del comune di Albissola Superiore in 7'24".

Ragazze cat. A (anni '60-'61): 1) la rappresentativa del comune di Pietra Ligure che copre i 1500 metri in 6'45"6 (Katia Amperia, Edoarda Lavagna, Carla Matteo, Loredana Zunino); 2) la squadra del comune di Albissola Superiore in 7'7"3; 3) la squadra del comune di Varazze in 7'31"2.

Il processo al ladro d'uva che uccise una donna

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 marzo.

(b. r.) Una breve sessione straordinaria della corte d'assise di Imperia avrà inizio il primo aprile. Il processo più importante è quello contro Alfonso Ilardo, di Imperia, imputato di omicidio volontario aggravato nei confronti della signora Maria Romanelli che lo aveva sorpreso a rubare un cesto d'uva nel proprio giardino in via S. Agata.

Per tale sessione i giurati sorteggiati sono: Eletta Oddo, Caravonica; Adorno Cor[illegible], Sanremo; Margherita Ardoino, Imperia; Giannquinto Meli, Diano Marina; Eusebio Ghirardo, Sanremo; Remo Bonfante, Borghetto d'Arroscia; Giovanna Rainisio, Imperia; Giuseppe Pettini, Ospedaletti; Rosa Ernesta, Imperia; Gaetano Giunta, Taggia.

La manifestazione dell'Azienda Soggiorno

Anche il nonno dovrà pedalare al "Palio ciclistico del Finalese,,

Tutti i concorrenti dovranno partecipare per nuclei familiari

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 27 marzo.

(...) Finale Ligure ospiterà lunedì 15 aprile una singolare manifestazione folcloristica sportiva. E' il primo Palio Ciclistico, organizzato dall'Azienda di soggiorno e dall'associazione esercenti e commercianti, con la collaborazione dell'Unione Ciclistica Finalborgo. Vi potranno partecipare tutti gli abitanti di Finale Ligure e degli altri comuni della provincia di Savona purché provvisti di bicicletta di qualsiasi tipo o di altro mezzo con trazione a pedali.

I concorrenti sfileranno lungo un percorso cittadino di circa venti chilometri, in una pedalata non competitiva al termine della quale ogni rione del comune di Finale Ligure e ogni altro comune indicherà i suoi rappresentanti che gareggeranno per la conquista del Palio. Più particolarmente, i rioni dovranno essere rappresentati da un nucleo familiare-tipo: due nonni, età superiore a 50 anni; due genitori, età superiore a 30 anni; due figli con età superiore a 10 anni e due nipoti con età inferiore a 10 anni.

Questa originale formazione dovrà compiere munita per due volte il circuito del Lungomare Italia per un totale di quattro chilometri. Il tempo verrà cronometrato sull'ultimo componente. Il Palio, dunque, che è triennale non consecutivo, verrà vinto da quel rione o comune il cui nucleo familiare abbia impiegato il minor tempo a percorrere i 4 chilometri del tracciato di gara.

Ogni partecipante riceverà in premio una stanfetta [illegible] appositamente coniata per il primo Palio del Finale. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente l'8 aprile prossimo.

Rubato il cavo elettrico del campo sportivo

Pallare, 27 marzo.

(b. b.) I ladri hanno rubato un cavo elettrico lungo circa 250 metri, che doveva servire per allacciare l'impianto d'illuminazione del locale campo sportivo.

Il filo era già stato teso lungo via Damonte dai giovani del «Club 67» di Pallare che hanno fondato la squadra di calcio che milita in terza categoria.

Il furto è stato scoperto da gli stessi ragazzi che al mattino dovevano concludere i lavori di posa. Il danno è di 150 mila lire.

Gli inquinamenti in Valle Bormida

Sindacati: "Sì al depuratore ma a spese della Montedison,,

Il segretario della Federchimici Cisl: "Il progetto non dovrà essere a carico degli enti locali" - La difesa dei livelli di occupazione minacciata dalla denuncia di "Italia Nostra"?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 marzo.

Le denunce della magistratura nei confronti dell'Acna-Montedison di Cengio (e di altre aziende), per l'inquinamento del fiume Bormida; il successivo intervento di «Italia Nostra», che ha chiesto la chiusura dello stabilimento e quindi le dichiarazioni di rappresentanti della Montedison, hanno suscitato apprensione e perplessità tra le organizzazioni sindacali ed i lavoratori.

«Se le proposte di "Italia Nostra" — dice il segretario della Federchimici Cisl, Angelo Rossi — è tesa a costringere i responsabili della Montedison a risolvere un problema ecologico, che da troppi anni pende sulla testa di tutti i cittadini di Cengio e di Oltrevalle, sono perfettamente d'accordo; non posso, invece, essere d'accordo se si chiede di mettere in discussione i livelli occupazionali in valle Bormida già così duramente colpiti in questi anni».

Nelle settimane scorse si è accennato al progetto per la realizzazione di un grande depuratore, che dovrebbe raccogliere tutti gli scarichi della Val Bormida prima di immetterli, puliti, in mare. L'opera, per la quale è prevista una spesa di 6-7 miliardi, dovrebbe essere finanziata sia dagli enti locali che dalle industrie. I sindacati non sono del tutto d'accordo su questo principio di ripartizione delle spese. «E' assurdo — sostiene Rossi — pretendere di addebitare alle comunità l'onere di un impianto di disinquinamento. Per questo problema i lavoratori dell'Acna si battono da anni, tanto che, con il recente accordo per la piattaforma aziendale di gruppo, la Montedison si è impegnata a stanziare 200 miliardi per la soluzione dei problemi ecologici, dei quali una parte sono destinati a Cengio. Perciò, a mio avviso, la soluzione del problema, anche dal punto di vista economico, spetta alla Montedison, mentre spetta ai vari enti, associazioni e comunità assumere una posizione unitaria per spingere la Montedison ad una rapida soluzione del problema».

In dipendenza di tali questioni, alcuni dirigenti della Montedison hanno prospettato la possibilità che il potente gruppo chimico riveda i bilanci delle singole aziende e di conseguenza gli annunciati investimenti. A questo proposito il dirigente della federchimici Cisl osserva che, se la Montedison dovesse prendere una tale decisione, verrebbe meno agli impegni assunti con le organizzazioni sindacali.

«I fatti di questi giorni — sostiene Rossi — sono molto gravi e meritano particolare attenzione. Per questo chiederò che vengano convocati d'urgenza gli organi direttivi della federazione unitaria lavoratori chimici e che si provochi un incontro con la Montedison per chiarire la situazione». **n. s.**

Una nuova illuminazione per il centro storico di Noli

Noli, 27 marzo.

(e. l.) E' avvenuta in questi giorni la consegna al Comune di Noli del nuovo impianto d'illuminazione pubblica del centro storico della città.

Il nuovo impianto si compone di 104 lampadari in ferro battuto e altrettanti punti luminosi a luce neutra, sistemati nei vicoli e nelle piazzette dell'antico borgo marinaro. La nuova illuminazione ha consentito una miglior valorizzazione delle vecchie case medioevali.

Deciderà l'Ente Regione

Tra Cairo e Millesimo ospedale "conteso,,

Le due località della Valbormida chiedono di essere sede del nosocomio di zona Anche Carcare si fa avanti - Polemiche

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 27 marzo.

L'Ente Regione Liguria ha previsto per il comprensorio del Bormida un solo ospedale di zona. La notizia, per ora ufficiosa, è tuttavia confermata da autorevoli esponenti politici vicini all'assessore regionale alla Sanità, professoressa Fernanda Pedemonte. Viene a cadere così l'ultima possibilità di risolvere il dualismo tra Millesimo e Cairo Montenotte (ambedue le città avevano posto la propria candidatura quali sedi del futuro ospedale), costruendo due distinti ospedali: uno per il comprensorio del Bormida di Cairo Montenotte, l'altro per quello del Bormida di Millesimo.

Ultimamente anche Carcare ha richiesto di essere sede dell'ospedale di zona e sembra che quest'ultima candidatura riscuota i maggiori consensi. Divisioni campanilistiche che hanno finora impedito agli amministratori del comprensorio di indicare concordemente il luogo dove costruire il futuro ospedale. L'attuale situazione rischia di compromettere in futuro la possibilità per gli amministratori della Valle Bormida di realizzare l'ospedale.

I finanziamenti necessari per la costruzione dell'ospedale di zona nella Valle del Bormida, infatti, se perdurassero le attuali divisioni, potrebbero essere assegnati ad altri centri sedi di ospedali di zona. La Federazione provinciale del psi di Savona ha reso pubblica in un comunicato emesso alcuni giorni orsono questa rischiosa eventualità, invitando i rappresentanti degli enti locali ad un'azione concorde per quanto riguarda l'ospedale e la creazione di eventuali presidi sanitari. I risultati finora sembrano scarsi.

Dopo un convegno a Cengio, nel quale è stata dibattuta la situazione sanitaria del comprensorio, sull'argomento è sceso un incomprensibile silenzio. Intanto, in Valle Bormida mancano i posti-letto per gli ammalati: ne sono disponibili in tutto ottanta (40 nell'ospedale civile di Millesimo e altrettanti in una clinica privata, «La Maddalena» di Cairo Montenotte) per una popolazione complessiva di oltre 40 mila abitanti; per cui, spesso, i medici sono costretti ad inviare i degenti presso altri ospedali della costa ligure.

«L'ospedale di zona — commenta il direttore amministrativo di Millesimo, geometra Antonioli — rischia di diventare un inutile progetto, destinato a rimanere soltanto sulla carta, mentre l'attività degli ospedali esistenti è forzatamente bloccata». **b. b.**

I lavori di costruzione s'iniziano nei prossimi giorni

Sorgono due case Gescal a Savona Si attendono i fondi della Regione

A Chiappino - Spesa di circa 700 milioni - Sempre in base alla vecchia legge in corso opere per oltre un miliardo - Ora la competenza passa agli uffici regionali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 marzo.

(...) Nei prossimi giorni si inizieranno a Savona, in località Chiappino, i lavori per la costruzione di due case Gescal: la prima di 16 alloggi per complessivi 80 vani e la seconda di 32 appartamenti per 160 vani. La spesa ammonta a circa 700 milioni, dei quali 87 verranno versati al Comune per le opere di urbanizzazione e cioè costruzione strada, fognature, illuminazione ed altri servizi.

Le licenze sono state firmate stamane dal sindaco, dottor Carlo Zanelli, e consegnate al presidente dell'Istituto autonomo case popolari, architetto Nino Gaggero. «Con questi due edifici — afferma il presidente — esauriamo tutti i fondi assegnatici in base alla legge 422. Ora attendiamo quelli della Regione».

Sempre con finanziamenti della vecchia legge, sono in corso a Savona, Finale, Loano e Cairo, costruzioni Gescal per oltre un miliardo e 100 milioni, mentre a Dego, Rialto e ancora Cairo, con una spesa di 262 milioni, si stanno realizzando case dell'Istituto autonomo. Le richieste sono però molteplici e gli interventi di questi ultimi tempi hanno consentito di accoglierne soltanto una minima parte.

Le assegnazioni di fondi, peraltro, non mancano, ma ritardi nelle applicazioni delle nuove norme da parte degli organi centrali ed esasperanti lentezze da parte di certi Comuni tenuti a fornire adeguate aree, non consentono che i programmi si realizzino con la necessaria ed auspicata rapidità.

Con la legge 865, riforma della casa, le competenze in materia sono passate alla Regione che attingendo agli stanziamenti ministeriali ha assegnato alla provincia savonese per il triennio 1971-73 3 miliardi e 700 milioni che consentirebbero, ai prezzi attuali, di costruire ben 2300 vani. «La situazione però — dice l'architetto Gaggero — non è ancora del tutto chiara e quindi non sappiamo quando riusciremo ad avere questi finanziamenti».

Secondo il piano di ripartizione dell'assegnazione, 2 miliardi circa verranno impiegati a Savona per la costruzione di 830 vani, 650 milioni (300 vani) a Finale e 600 milioni (250 vani) ad Albenga; la restante somma è stata suddivisa tra Andora, Quiliano, Albissola Superiore, Altare, Calizzano, Millesimo, Cengio e Bormida.

Istituto per anziani suscita polemiche

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 27 marzo.

(...) Il consiglio d'amministrazione dell'Opera Pia Siccardi di Spotorno ha approvato il progetto di sistemazione dell'ex villa Beringeri, recentemente acquistata. L'edificio verrà trasformato in casa di riposo di tipo «aperto».

Il nuovo ricovero verrà dotato di trenta posti letto. I servizi comuni (mensa, sale riunioni, soggiorni, servizi sanitari ecc.) saranno a disposizione oltre che degli ospiti della casa di riposo anche delle persone anziane esterne, che non desiderano trasferirsi definitivamente nel ricovero. La spesa prevista per la ristrutturazione si aggira sui 150 milioni.

Per coprire le spese saranno venduti alcuni terreni fabbricabili. Alcuni consiglieri, però non ritengono conveniente per l'Opera Pia, nell'attuale fase d'incertezza in materia edilizia, ceda questi terreni.